

Presentazione

A Lipari, o meglio alle isole Eolie, si giunge esclusivamente via mare: dal Nord (Napoli) dal Sud Palermo o (Milazzo) o da Est (Tropea e Vibo Valentia).

La prima cosa che ti colpisce all'arrivo a Stromboli, e prima dell'approdo, è il colore nero della sabbia e la varietà delle coste, espressione delle molteplici eruzioni vulcaniche che, nel tempo, (milleanni) hanno formato l'Arcipelago delle Eolie.

La strategica posizione geografica ha fatto sì che le vecchie dominazioni orientali (fenici, greci, puni, romani, cartaginesi) abbiano lasciato all'interno di ciascuna isola delle testimonianze del loro passaggio e della loro permanenza. (vedi l'Arcipoli di Lipari!).

Per molti secoli la pesca e l'agricoltura sono state fonti di vita e di guadagno per gli eoliani.

La flora è sorprendentemente bella al pari della fauna (mirabile la crescita della palma nana sull'isola basaltica di Basiluzzo!).

Un cespite lavorativo che per molti secoli ha reso famosa l'isola di Lipari è stata l'estrazione e la lavorazione della pomice e dell'ossidiana, pietra nera che oggi si presta ad essere lavorata per decori e gioielli.



La più verde ed ubertosa delle isole è certamente Salina, famosa per i suoi capperi ed il suo vino passito: la malvasia.

Vulcano con la sua doppia connotazione di mare e di montagna (Vulcano piano) offre prodotti di mare e di pastorizia. Da non perdere su quest'isola la visita alle "acque calde solfuree" ed alle spiagge nere costituite da sabbia finissima e nera.

Panarea e Stromboli sono mèta di numerosi turisti e visitatori. A Panarea un posto incantevole è la grande piscina d'acqua marina chiamata "Calajunco" mentre la nera Stromboli offre tutta la spettacolarità delle sue eruzioni quotidiane. Di Filicudi e di Alicudi c'è da ammirare il calore del mare, la bellezza delle montagne, crude ed aride ma ricche di curiosità marine e sottomarine. Su tutto e su tutti prevale il mare, ed il sole che rendono l'habitat particolare, denso di piaceri visivi, culinari ed olfattivi.

Ed è proprio in questo contesto che si colloca il mio sentire per le Eolie che ha trasformato le immagini, i ricordi, le emozioni, le persone ed i luoghi in versi, che, come detto nel titolo, hanno la prerogativa di assurgere a “poesia”, non per mano mia ma per quella emotività che questi luoghi sanno donarti.

Il mio è un omaggio al modo di vivere e di sentire l’isola con la sua storia, i suoi abitanti, il suo mare ed il sole, con la sua orografia sia di mare che di terra; con le sue notti stellate in cui il firmamento è cosparso da milioni di punti luminosi; con la sua luna sempre dispensatrice di immagini idilliache e di sogni, con la sua natura così forte e, al contempo, così bella e gentile, con le sue spiagge bianche (a Lipari) che conferiscono al mare antistante una tonalità verde-smeraldo.

Personalmente in quest’isola ritorno alle mie radici, al mio passato, riscopro emozioni sempre nuove, che mi aiutano a scrivere, a pensare ed a ritrovare delle persone care. Ritrovo una creatività che è testimoniata da questo volumetto che contiene poesie, pensieri e riflessioni e che fotografano me, il mio sentire ed il mio vivere qui. Avrei voluto corredare queste pagine con tante foto ma la “vocazione” del libretto non è quella di far vedere ma di far sentire con la mente e con l’anima.

D. D’A.